

**FAQ**  
(Frequently Asked Questions)

**Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro**  
**Settore Formazione continua e professioni**

**Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione continua collegati ai Protocolli territoriali tra Regione, Province e Parti sociali di cui al “Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana” – Misura G), approvato con Decreto Dirigenziale n. 6373/2025.**

**FAQ 1**

Domanda:

Vi sono degli elementi minimi che debbono essere ricompresi nel testo dell'accordo sindacale? L'accordo deve essere obbligatoriamente allegato alla domanda, oppure può essere stipulato e presentato in un secondo momento?

Risposta:

Le caratteristiche dell'accordo sindacale sono quelle indicate nell' art. 5 dell' Avviso pubblico. Inoltre l'accordo sindacale, come previsto dall' art. 10 dell' Avviso, deve essere allegato in fase di presentazione del progetto.

**FAQ 2**

Domanda:

Quanti progetti può presentare la stessa agenzia formativa?

Risposta:

La stessa agenzia formativa (anche in partenariato con agenzie e/o imprese) può presentare *n* progetti. Come precisato dall'art. 5 dell' Avviso ogni sede/unità in formazione può essere destinataria di un solo progetto formativo.

**FAQ 3**

Domanda

Che cosa significa criterio di prevalenza ? Come si applica sui progetti presentati sull'Avviso ?

Risposta:

Come disposto dall'art. 6 dell'Avviso ogni progetto deve indicare la Provincia su cui ricade l'intervento formativo. Se si tratta di progetto rivolto ad impresa con sedi/unità in formazione in più Province, il proponente deve indicare, quale Provincia di intervento, la provincia dove si trova la sede/unità con il numero maggiore di lavoratori destinatari della formazione. *Es.* Impresa X con

sedi nelle Province di Firenze (15 lavoratori da mettere in formazione), Prato (12 lavoratori da mettere in formazione) e Pistoia (10 lavoratori da mettere in formazione): per il criterio di prevalenza l'intervento formativo ricade sulla Provincia di Firenze e dovrà pertanto essere progettato coerentemente con la tipologia di percorsi indicati nella scheda descrittiva della medesima.

#### FAQ 4

##### Domanda

Un' impresa ha sedi/unità locali in più Province con stesso numero di lavoratrici/lavoratori che intende mettere in formazione. Come si deve comportare rispetto alla questione del criterio di prevalenza al momento della presentazione della domanda ?

##### Risposta:

Nel caso di specie, avendo l' impresa lo stesso numero di lavoratrici/lavoratori su sedi/unità in più Province, deve scegliere, in fase di presentazione della domanda, dove far ricadere l'intervento, ovvero la Provincia e la relativa Scheda descrittiva.

#### FAQ 5

##### Domanda

Che tipo di percorsi formativi possono essere progettati sulla base delle Schede dei bisogni formativi per Province ?

##### Risposta:

Come previsto dall' art. 7 dell' Avviso i percorsi formativi devono essere progettati coerentemente con i Fabbisogni formativi indicati nella scheda della Provincia selezionata (Allegato 11 dell' Avviso). I percorsi presenti nella Scheda selezionata rappresentano i percorsi ammissibili.

Non sono invece ammissibili progetti formativi sui percorsi di formazione obbligatoria relativa alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii e percorsi di Formazione obbligatoria di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).

Non sono altresì ammissibili progetti formativi che prevedono il rilascio di una Qualifica di cui al Repertorio regionale delle Figure Professionali (RRFP).

#### FAQ 6

##### Domanda

Nel progetto vi deve essere un numero minimo di lavoratrici/lavoratori da coinvolgere nella formazione ?

### Risposta

Come dispone l'art. 11 dell' Avviso pubblico, il progetto formativo dovrà prevedere al massimo 20 lavoratrici/lavoratori. Se il progetto è articolato in più attività formative, il limite massimo di 20 partecipanti si applica a ciascuna attività.

Il progetto formativo non prevede invece un numero minimo di lavoratrici/lavoratori, per cui spetta al proponente la scelta su quanti soggetti mettere in formazione. Resta fermo che il progetto formativo deve rispettare, a pena di inammissibilità, l'importo minimo indicato nell' Avviso, pari ad € 40.003,59.

## FAQ 7

### Domanda

Rispetto all' Avviso in oggetto è possibile presentare un progetto che coinvolge più imprese, e ciascuna impresa su province differenti ? (Es. Es. Impresa X – Provincia Firenze, Impresa Y – Provincia Prato, Impresa Z – Provincia Arezzo)

### Risposta

La risposta è negativa. Qualora le imprese da coinvolgere siano ubicate su Province diverse occorre che siano presentati singoli e differenti progetti per ciascuna impresa destinataria dell' intervento formativo da realizzare. (Es. Impresa X - Prov. Firenze - Progetto N. 1 / Impresa Y - Prov. Prato - Progetto N. 2 / Impresa Z - Prov. Arezzo - Progetto N. 3)

## FAQ 8

### Domanda

Vi possibilità di partecipazione al presente Avviso per un' impresa a capitale interamente pubblico/a partecipazione pubblica ?

### Risposta

La risposta è positiva, purché si tratti di imprese con sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) sul territorio della Regione Toscana ed iscritte o al Registro Imprese o al REA (Repertorio economico amministrativo) della CCIAA territoriale competente della Toscana.

## FAQ 9

### Domanda

Con l'espressione "*più attività formative*" si intendo "*più edizioni*" anche del medesimo percorso o si fa riferimento a percorsi formativi diversi?

### Risposta

Per "attività formativa" si intende sia percorso formativo diverso sia edizione diversa del medesimo percorso formativo. Durante la compilazione del Formulario Descrittivo se l'attività formativa è ripetuta in più edizioni, non è necessario ripetere la Sezione B.3.1.

Qualora sia presente un' attività formativa con più edizioni (e con relative matricole sul SI FSE) occorre compilare dettagliatamente la sezione C.1.1 del Formulario (“*Quadro riepilogativo delle attività*”) indicando e numerando le edizioni che si intende realizzare su tale attività.

Rimane fermo l' obbligo di non superare il limite massimo di 20 lavoratori/lavoratrici per ciascuna attività/edizione.